

SOPRAELEVATA DI DUE PIANI ANZICHÉ TRE PER LA NUOVA LEGGE SUL RISCHIO SISMICO

Riboli, lavori al traguardo

«Modello per la sicurezza»

Lavagna ha una scuola moderna. Il sindaco: tra le poche in Italia a norma

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. Volge verso la conclusione, l'ultimo lotto dei lavori di ampliamento e ammodernamento della scuola Riboli di Lavagna e il nuovo corpo, costruito in adiacenza al vecchio lato levante della struttura, è stato presentato ieri dall'amministrazione comunale con una visita al cantiere. «Credo di poter dire che, adesso, questa sia una delle poche scuole italiane perfettamente in linea con tutte le normative di sicurezza, in tutti i settori», commenta il sindaco, Giuliano Vaccarezza. Il complessivo percorso di lavori ha previsto una spesa complessiva di 500 mila euro, con partenza nel 2007: «Era stata prevista - ricorda la relazione tecnica dei progettisti, Sonia Cugnatsa e Pietro Donati - una sopraelevazione di tre piani del corpo fabbricato posto sul lato ponente. Sono poi stati realizzati solo due piani, in quanto, nel frattempo, era entrata in vigore la nuova normativa in materia di prevenzione del rischio sismico e si è cercata una soluzione alternativa». Ecco, allora, il nuovo corpo di fabbrica, con lavori di realizzazione ultimati nel giugno 2008 e impermeabilizzazione della copertura conclusa nel maggio 2009, per procedere con le tramezzature interne, che hanno consentito la divisione nelle aule. Infine, «è stata valutata la fattibilità di realizzazione del tamponamento esterno al piano terra dell'edificio a progetto per la realizzazione di una mensa, in quanto quelle esistenti, ai fini della sicurezza, non soddisfano i requisiti minimi di sicurezza per la prevenzione incendi». Ecco, allora, che il nuovo corpo ospiterà, al pian terreno, proprio la mensa, al primo piano tre aule didattiche e al secondo ulteriori tre aule, di cui una di musica e una dedicata alla psicomotricità. L'ultimo lotto di interventi aveva preso il via a gennaio e

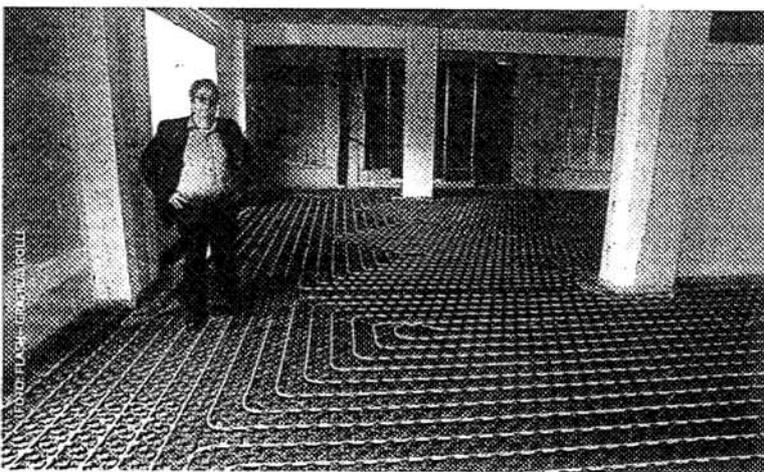
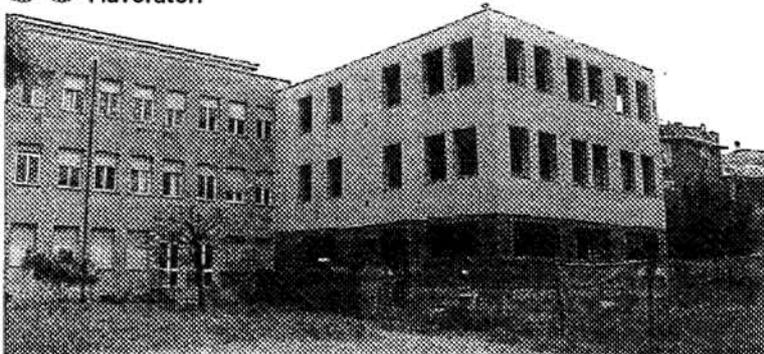
I numeri

500.000 euro il costo complessivo dei lavori

7 gli spazi nel nuovo corpo: la mensa, 4 aule per la didattica, un'aula di musica è una di psicomotricità; un altro lotto di lavori comprenderà la realizzazione della scala antincendio e del controsoffitto delle aule di musica e psicomotricità

500 gli alunni nel polo scolastico

50 i lavoratori



Il sopralluogo del sindaco Giuliano Vaccarezza nella nuova struttura

la sua conclusione è fissata, adesso, tra fine giugno e metà luglio. «Questa scuola aveva bisogno di nuovi spazi - sottolinea il dirigente scolastico, Francesco Codebò -. Attualmente, è frequentata da cinquecento bambini, tra scuola primaria e dell'infanzia, più una cinquantina di elementi di personale lavorante. Con la creazione dell'istituto comprensivo, maggiore è diventata anche la necessità di spazi per gli uffici. In base alle normative di legge ed alle esigenze didattiche, poi, servivano spazi per laboratori, attività motoria, studenti portatori di handicap». Anche l'ampliamento ha seguito, ovviamente, i criteri di aderenza alle possibilità offerte dalle energie rinnovabili, che già avevano contraddistinto le altre opere di restauro della Riboli (si pensi all'impianto fotovoltaico che era stato inaugurato qualche mese fa). Pertanto, il riscaldamento, alimentato da tre caldaie poste all'ultimo piano, è stato collocato a pavimento, il che, come noto, permette di ottimizzare il rapporto tra resa e consumi. La combinazione con la modernità dell'impiantistica dovrebbe garantire un risparmio che è stimato attorno al 15, 30% l'anno rispetto agli impianti tradizionali. Le luci, a led, sono state montate in un impianto cosiddetto "domotico", che si accende e spegne automaticamente, in base alla presenza di persone all'interno delle stanze. Presente un moderno impianto antincendio, anche la pavimentazione è adeguata alle normative più recenti, «con pavimento o rivestimento in gomma - recita ancora la relazione dei progettisti - classe 1 di reazione al fuoco, costituita da una speciale miscela di gomma naturale e sintetica non rigenerata, calandrata e vulcanizzata, con superficie liscia, priva di porosità ed impermeabile».

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA